



Scuola (vs) digitale

Roberto Maragliano
mediologo e didatta
già Università Roma Tre



Torino, Conferenza GARR, 5 giugno 2019

Un sapere fluttuante

“Una volta il sapere si divideva o si classificava per **continenti**, mentre ora si mescola e fluttua come i **mari** inclassificabili, le cui molecole fanno continuamente il giro del mondo; ogni goccia proviene da tutte le acque, e va verso di loro; ogni pensiero scaturisce da tutte le parti, e vi ritorna.
Cambiamo casa, voliamo o navighiamo.
L'**età dolce** equivale a ere di aria e di acque.
Abiteremo la cattedrale: **nave e tenda**”

Michel Serres, *Il mancino zoppo*

La rete come infrastruttura

Il digitale è ad un tempo **agente** e **specchio** del sapere fluttuante.
Ma è anche agente e specchio del tipo di esperienza e di sensibilità di cui
il sapere fluttuante è garante ed effetto

Tutto questo perché il digitale opera attraverso l'**infrastruttura di rete**.
La sua logica è, appunto, di rete

Rete e testo come paradigmi

Siamo ad un tempo portatori e attori di due logiche

La **logica testuale** e la **logica reticolare**

La prima presuppone che la ricerca del significato vada fatta, tramite **analisi**, all'interno di confini stabiliti e spazi strutturati

La seconda presuppone che la ricerca del significato vada fatta, tramite **collegamenti**, partendo da elementi di conoscenza

Ordine vs disordine nello scrivere

A seconda della **logica di riferimento**, il contenuto di ordine e disordine **cambia**

Scrivere una lettera come una email è disordine, dentro la logica testuale

Scrivere una email come una lettera è disordine, dentro la logica reticolare

Occorre dunque maturare una **concezione anfibia della scrittura**, dove il rapporto fra ordine e disordine sia costantemente messo in gioco

Occorre accettare e capire che 'scrivere' è un verbo transitivo

Occorre essere ad un tempo **testuali** e **reticolari**

L'ordinamento scolastico

Molto è stato fatto, non solo in Italia, per portare **il digitale nelle scuole**
I risultati, possiamo/dobbiamo dirlo, non sono rispondenti alle aspettative

Al fondo c'è, evidentemente, un **conflitto di logiche**

L'**ordinamento scolastico** è tutto interno al **paradigma testuale**

Assolutizzare questo tipo di ordinamento equivale a rappresentare il
digitale come un disordine, un qualcosa da **addomesticare** o da
combattere

Comunque un'**anomalia fastidiosa**

Gli interessi

Sul mantenimento di questo ordinamento scolastico convergono numerosi **interessi**

editoriali (la scuola del libro)

accademici (la scuola delle discipline)

amministrativi (la scuola degli adempimenti)

sindacali (la scuola delle corporazioni)

politici (la scuola delle riforme senza spesa)

Il digitale fa male ... alla scuola

La pratica di rete mette in discussione la pratica di testo
Allo stesso modo le pratiche del **vedere, ascoltare, fare** mettono in discussione le pratiche del **leggere, scrivere, far di conto**
Per le sue caratteristiche “antropologiche”, il digitale mette in discussione l’ordinamento scolastico vigente
Fa cogliere la parzialità (storicità) della sua **topologia**
Fa cogliere la parzialità (storicità) della sua **epistemologia**

Topologia e epistemologia

Le inclusioni di digitale in campo scolastico hanno sortito effetti limitati

Perché?

Si è accettato soltanto parzialmente
che intaccasse la **topologia** scolastica classica,
basata su **aula, banchi, cattedra, comunicazione unidirezionale**
Si è impedito che minasse l'**epistemologia** scolastica classica,
centrata su centralità del **codice scritto** e su esclusività
del **sapere disciplinare**

Mito e realtà della scuola digitale

Dobbiamo uscire da una **rappresentazione mitologica** della scuola digitale
Date le condizioni storiche che sappiamo la scuola può essere digitale,
realisticamente, solo negando i suoi antichi **presupposti** e le **condotte**
correnti

Dunque, dobbiamo formulare un **bilancio negativo** delle tante esperienze di
inclusione scolastica del digitale?

Assolutamente **no**

Si tratta di **esperienze reali**

Preziose

Libertà e ricerca

Aiutano, queste esperienze di inclusione del digitale, a far capire che è possibile realizzare un **altro tipo di scuola**, basata su una **diversa topologia** e una **diversa epistemologia**

La loro forza sta nel rifiuto dell'**omologazione pedagogica**

Sono spazi di libertà e di ricerca dentro i quali si tentano **percorsi originali**

Non vie nuove per i territori consueti

Ma **percorsi di esplorazione in territori nuovi**

Per andare a fondo

Scaffale Maragliano: bit.do/MARAGLIANO

Zona Franca
Armando Editore
giugno 2019



Scrivere
Luca Sossella Editore
agosto 2019

